

# NUMERO 3

18.Mar.2023

I.S.I.S. Pitagora Montalbano-Nova Siri-Scanzano



**Scegli piuttosto  
di essere forte  
nell'animo  
che forte  
nel corpo**

# TETRAKTÝS

# INDICE

<b>01</b>	<b>Pari e dispari.....02</b>	<b>07</b>	<b>Storia nelle storie...11</b>
<b>02</b>	<b>ProvinciAbility....03</b>	<b>08</b>	<b>"Elettra": trama e psicologia del personaggio.....13</b>
<b>03</b>	<b>Il bullismo.....05</b>	<b>09</b>	<b>Le mestruazioni e il congedo mestruale...16</b>
<b>04</b>	<b>Psicologia nelle scuole.....07</b>	<b>10</b>	<b>Fumetto.....18</b>
<b>05</b>	<b>Passione motori...08</b>	<b>11</b>	<b>Top 10 preferiti tra gli adolescenti.....20</b>
<b>06</b>	<b>L'astronomia.....09</b>		

# PARI E DISPARI:

## una lente di ingrandimento sulle Donne nella storia

11 marzo 2023 il liceo classico di Nova Siri è stato luogo di riflessione sulle voci delle donne di tutti i tempi. Così, noi studenti, abbiamo avuto la possibilità di partecipare a un'iniziativa coinvolgente. Da un'idea del prof. Antonio Signorile, a seguito della lettura con le classi 3<sup>Ac</sup> e 3<sup>Bc</sup> del libro di Alessandro Barbero "Donne, madonne, mercanti e cavalieri", è nato questo evento dal titolo "Pari & Dispari". Il titolo è ispirato alla filosofia Pitagorica, collegando il dispari, conosciuto e finito, al bene ed agli uomini e il pari, infinito e quindi non completamente conoscibile, al male e alle donne, oltre che a rappresentare la parità di genere e la troppo diffusa ancora disparità, in onore di tutte le donne del mondo. "È stata un'occasione in cui abbiamo potuto esprimere il nostro pensiero e la nostra emozione nel trattare un argomento così importante", dichiara alla fine dell'incontro Francesca Ferrante. L'evento è iniziato con un'introduzione del professore, seguita dal saluto della preside la prof.ssa Cristalla Mezzapesa.

Gli studenti hanno presentato un documentario, creato dalle classi terze, nel quale sono state presentate diverse figure femminili importanti per la nostra società, dall'antichità fino all'età contemporanea.

**Una per tutte?** Rita Levi Montalcini, famosa in tutto il mondo per aver avuto successo nel campo della medicina e delle scienze e per essere diventata uno degli esempi più grandi di emancipazione femminile.



Ci sono stati, inoltre, due interventi musicali, interamente suonati e cantati da tre studentesse del secondo anno, che hanno intonato: "Bocca di rosa" di De André e "Vuoto a perdere" di Noemi. Ospiti dell'evento il dottor Enrico Bianco Sindaco di Policoro, il dottor Eugenio Stigliano Sindaco di Nova Siri e l'avv. Gianni Di Pierri, i quali non hanno fatto mancare il loro contributo professionale ed istituzionale in merito ad un tema di strettissima attualità. La donna nel corso dei secoli

è spesso stata privata della possibilità di specializzarsi in campo lavorativo e sociale. Se pensiamo che oggi la situazione sia del tutto risolta erriamo, in realtà ci sono ancora molti passi in avanti da fare. Nell'Occidente, le donne possono ritenersi più "fortunate" nell'aver avuto la possibilità di superare alcuni traguardi. Non è giusto che ancora oggi si finge di non vedere tutte le violenze, fisiche e psicologiche che subiscono le donne nell'altra parte del mondo, come ha ricordato più di un ospite presente all'evento. Tutti gli intervenuti hanno espresso l'importanza di questo tema, concordando su quanto l'idea del prof. Signorile sia stata davvero ottima per sensibilizzare le generazioni future ad un mondo migliore, un mondo dove entrambi i generi saranno alla pari per davvero. Concludo riportando, con educazione e rispetto delle varie opinioni pur non condividendole, un consiglio che abbiamo ricevuto oggi: "ricordiamoci di non emanciparci troppo".



Scansionami!



Scrittura a cura di: Martina Fiore II BC

Grafica a cura di: Marzia Sciarra III AA e Francesca Fortunato III BA

# ProvinciAbility

---

Inclusività e la socializzazione sono dei topoi al centro di considerevole discussione nella società odierna. Il termine “inclusività” è, tuttavia, molto spesso una parola di cui non si conoscono i veri connotati ed è utilizzata, abusando dell’immagine che la parola rievoca nella mente degli uditori. Quali sono, quindi, le fattezze di un vocabolo dall’oscuro uso? Il sostantivo deriva dal latino “inclusio, inclusionis”, che a sua volta viene da “includere”, cioè “rinchiudere”. Interessante è l’accezione che il termine acquisisce in mineralogia; si intende, così, una sostanza estranea intrappolata in un corpo. È facile capire come il lemma abbia subito un’importante trasformazione di significato nel corso dei secoli, andando a vestire il corpo di una società sempre più sensibile e consapevole dell’essenza di ognuno. Nella purezza del suo significato, il sostantivo va in forte contrasto con il senso di “integrazione”.

Si ricorda il pensiero del pedagogo contemporaneo Cottini che, parlando di inclusione e didattica inclusiva, ha teorizzato un sistema nel quale non è il singolo ad adattarsi a un ambiente non predisposto inizialmente ad accettarlo e del quale ne chiede il cambiamento; al contrario è lo stesso sistema a dover essere, in principio, incline a prevedere le specificità di tutti come condizione base nell’edificazione di condizioni sociali, culturali e politiche favorevoli allo sviluppo di ogni individuo. È in tal senso che il progetto “ProvinciAbility: Nessuno Escluso” pone il suo fine ultimo.





L'evento, a cura della referente prof.ssa Cuccarese, si è svolto il giorno 8 marzo 2023 nella palestra del nostro liceo e ha visto questa tematica snodarsi nelle domande rivolte al sindaco dott. Eugenio Stigliano e al progettista Salvatore Cesareo dagli alunni di entrambi gli indirizzi. Il progetto tiene conto, anche e soprattutto, delle risorse ambientali (professionisti, spazi, materiali e istituzioni presenti sul territorio) e delle peculiarità culturali, artistiche e storiche di cui ogni paese della Provincia è dotato, a favore di un territorio aperto a persone con disabilità o straniere; questo intervento ha il titolo di "Facciamo Comunità".

Le domande poste dagli alunni sono state fonte di riflessione e hanno analizzato temi diversi, dalla sicurezza urbana alla realizzazione di strutture o centri dediti all'aiuto delle famiglie e dei soggetti con disabilità. Al di là di ogni differenza, ciascun quesito aveva come minimo comune denominatore l'includere tutti, in un paesaggio collettivo che possa favorire e valorizzare ogni singolo in un'equa promozione del territorio. In questo senso l'inclusione non deve essere intesa come una mescolanza malfatta fra un ordinario solvente e un anormale soluto, ma come un impegno collettivo verso la riflessione e la riduzione di qualunque tipo di ostacolo presente nel contesto.

scrittura a cura di:

Ludovica Caruso, Marta Roberta Torsello e Carola Maria Orlando (III BC)

Federica Russo, Francesco Mastropiero, Sofia Guida e Virginia Di Pierri (III AC)

grafica a cura di: Francesca Cospito 4AA



# IL BULLISMO



# IL BULLISMO

quello del bullismo a scuola è un fenomeno di queste ultime generazioni o è sempre esistito ma non se ne parlava?

Chi è il bullo? Perché agisce in questo modo? Quali sono i danni che provoca?

Sono tante le domande che ruotano intorno a questo problema sottovalutato nel passato, relegato ad un semplicistico "fatti da ragazzi" ma che hanno sempre comportato disagio e sofferenza per chi questi fatti li subiva.



Oggi se ne parla, se ne discute in assemblee, convegni, ci sono molteplici gruppi scolastici formati da docenti e professionisti, ma la sofferenza di chi è vittima del bullismo rimane uguale. La solitudine che si prova in quei momenti è la stessa, forse ancora più amplificata dal fatto che se ne parla tanto per cambiare, ma che difficilmente le cose cambiano. C'è più attenzione, sì, ma gli atteggiamenti sbagliati che il bullo innesca purtroppo continuano ad esistere, forse in minor numero, ma per la vittima fa poca differenza.

Ma cosa non va nella società? Cosa non va nelle famiglie per generare tanto malessere? Perché anche il bullo è inondato di malessere ed è questo che fa scaturire quegli atteggiamenti e questi comportamenti sbagliati. Si vuol sentire superiore, fa il capo banda a cospetto del gruppo, ma in fondo è più solo che mai. E allora torna anche qui quella solitudine che accompagna sia la vittima che il carnefice.

La solitudine che la società non comprende e che anzi alimenta facendo allontanare i ragazzi più che unire, costringendoli sin da piccoli a dimostrare quella superiorità, ora nella scuola, ora nello sport, ora nelle attività. Stimoli su stimoli quando, forse, sarebbe servita un po' di sana noia per far attivare quella immaginazione che è sempre più rara.

Più facile bullizzare che lavorare su se stessi, più facile rimanere indifferenti che difendere, più facile allontanare che condividere.

Non restiamo indifferenti e non giriamoci dall'altra parte, solo così non faremo sentire soli i nostri amici e costruiremo un futuro migliore, perché è oggi che seminiamo ciò che raccoglieremo domani!

SCRITTURA A CURA DI: VINCENZA PILIERI IBA

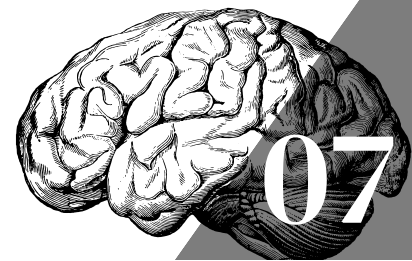
GRAFICA A CURA DI: ANTONIO LAROCCA IBA



# PSICOLOGIA NELLE SCUOLE

Un problema sempre più frequente tra gli studenti odierni che frequentano scuole superiori di secondo grado, università ed accademie è lo stress psicologico che tormenta chi non riesce a stare al passo con i programmi imposti dai sistemi scolastici. Tutto ciò spesso porta a delle tragedie come quella della ragazza che lo scorso 1° Febbraio 2023 ha messo fine alle proprie sofferenze alla giovane età di 19 anni, sofferenze dovute al suo fallimento durante gli studi all'università IULM di Milano. Questo però non è solo un caso sporadico, ma bensì fa parte di una serie di tragedie oramai sempre più ricorrenti. Lo dimostrano i dati dell'OSSERVATORIO SUICIDI della fondazione BRF, che ha comunicato attraverso il suo sito ufficiale che da Gennaio ad Agosto 2022 in Italia gli studenti vittime di suicidi sono ben 351 mentre i tentativi di suicidio sono ben 391. Dati che accendono un campanello di allarme. Di certo la colpa non è esclusivamente del sistema scolastico che analizzeremo più avanti, ma questo stress è dovuto soprattutto alle aspettative che gli studenti hanno di loro stessi, e che società e a volte le stesse famiglie alimentano. Il sistema scolastico italiano e lo Stato stesso possono in qualche modo fornire assistenza psicologica agli studenti? Dopo il lockdown dovuto alla pandemia di Covid-19 lo Stato italiano ha stanziato 22 milioni di euro per l'assistenza psicologica nelle scuole. L'unico dato che abbiamo risale a Marzo 2021 dove lo Stato ha certificato che quasi 6000 scuole su 8000 erano fornite di casello psicologico di ascolto, di queste 6000 quasi il 70% si è attrezzata di questi caselli ex novo grazie ai fondi stanziati dallo stato. Dopo quest'ultima indagine non sono stati più forniti dati dallo Stato, ma alla fine del 2022 gli insider dell'ordine degli psicologi hanno dichiarato che i caselli aperti nelle scuole sono dai 2500 ai 3000, in calo quasi del 50%. Dati allarmanti che però non demoralizzano gli studenti italiani che continuano a credere nelle loro cause e a richiedere costantemente assistenza allo Stato e alla scuola italiana.

**scrittura a cura di: GIUSEPPE CONTE VAA  
ATTILIO BAVILA VAA  
JACOPO BARBALINARDO VAA  
grafica a cura di: FRANCESCA ALTIERI**







# PASSIONE MOTORI

Per molti tra gli amici lettori si sta avvicinando il faticoso giorno del compimento della maggiore età, e con esso anche il giorno dell'acquisto della prima automobile. Urge avere il proprio veicolo, grazie al quale si diventa finalmente indipendenti anche negli spostamenti. Il dilemma, però, è chiaro: quale auto scegliere? E con quale allestimento? Nuova o usata?

Sono queste e molte altre le domande che affollano la mente di ogni diciottenne, quando si avvicina il giorno dell'acquisto. Molti ragazzi e ragazze iniziano a pensare all'acquisto di un'auto per la semplice necessità di potersi spostare individualmente e indipendentemente, mentre molti altri sono mossi anche da una grande passione per l'automobilismo e per i motori in generale. La grande passione senza età, che comincia a manifestarsi già nell'infanzia, sembra emettere un richiamo irresistibile quando si avvicina il faticoso momento. Sono molte le ambizioni, ovviamente. Si parte da una Fiat Panda pensando già all'acquisto di una Range Rover, e i grandi pensieri volano alti nel cielo dell'adolescenza. E' molto meno diffusa, ma ugualmente intensa, la passione per i veicoli d'epoca: cosa c'è di meglio di raggiungere la scuola, in una mattinata di maggio, a bordo di una Fiat 850?

scrittura a cura di Giuseppe Varlaro 4Ac;  
Grafica a cura di Giorgia Ponzio e Simona  
Zaccone 3ba e Giusy santeramo 3aa.

# L'ASTRONOMIA

Da sempre l'uomo si chiede che cosa nasconda lo spazio intorno a lui e per trovare risposte a questo interrogativo volge gli occhi al cielo. L'astronomia è una scienza antica che studia le caratteristiche dei corpi celesti e i loro movimenti. Per corpi celesti intendiamo sia le stelle che le galassie ma anche pianeti, satelliti, comete e altri oggetti che splendono solo perché illuminati dal Sole. Se in una notte senza nubi osserviamo a lungo il cielo stellato, abbiamo l'impressione di essere al centro di un'enorme sfera cava, punteggiata da migliaia di luci che ruotano intorno a noi: la Sfera Celeste.

Realmente, però, è la Terra a ruotare su se stessa dandoci l'illusione che le stelle ruotino. Queste ultime in effetti si muovono velocissime, ma dalla Terra non siamo in grado di rilevare i loro movimenti a causa dell'immensa distanza che ci separa, e sono per questo dette stelle fisse.



La sfera celeste, infine, non appare uguale a tutti gli osservatori. Chi, come noi, si trova al nord dell'equatore (emisfero boreale) vede stelle completamente diverse da quelle che vede

chi si trova a sud di esso (emisfero australe). Nello stesso emisfero, inoltre, chi sta più a nord vede le stesse stelle di chi sta più a sud ma in posizioni diverse.

## IL MULTIVERSO

Gli scienziati riescono a guardare solo fino a un certo punto che segna i confini dell'universo. Sapremo mai se c'è qualcosa oltre? Che cosa c'è oltre i confini dell'universo osservabile?

È possibile che il nostro universo sia solo uno dei tanti in un multiverso molto più vasto? Sono molti i film che hanno affrontato questo tema. Dalle pellicole con i supereroi, come il cinecomica campione di incassi Doctor Strange nel Multiverso della Follia,



fino al re delle produzioni indie Everything Everywhere All at Once, le storie di fantascienza sono piene di interazioni fantasiose tra realtà alternative. E, a seconda del cosmologo interpellato, il concetto di multiverso può essere ritenuto qualcosa di più della vera fantasia oppure di un comodo espediente narrativo.

Analizziamo le diverse teorie su un possibile multiverso, inclusi altri universi con leggi della fisica proprie, e cerchiamo di capire se là fuori possono esistere altre versioni di noi stessi. Multiverso è il termine che gli scienziati usano per descrivere l'idea che al di là dell'universo osservabile possano esistere anche altri universi. I multiversi sono inclusi in varie teorie scientifiche che descrivono diversi scenari possibili. L'idea forse più accettata nell'ambiente scientifico è quella conosciuta con il nome di inflazione cosmologica, ovvero l'idea che nei momenti immediatamente successivi al big bang, l'universo si sia espanso rapidamente ed esponenzialmente.

## **BACIO TRA VENERE E GIOVE**

Il “bacio” tra Giove e Venere è uno degli eventi astronomici più attesi dell'anno. Si chiama bacio proprio perché, visivamente parlando, i due pianeti sono ad una distanza minima tra di loro, anche se in realtà ci sono circa 670 milioni di chilometri che li separano. Uno spettacolo visibile a occhio nudo in questi giorni, anche nella nostra provincia.

**scrittura a cura di: Chiara Caponegro 1AC, Angela Garrambone 1AC e Sofia Ferraiuolo 1A**  
**grafica a cura di: Sara Jomaa**

È bastato alzare gli occhi al cielo per scorgere questi due puntini luminosissimi l'uno di fronte all'altro, anche senza possedere attrezzature particolari. Nella serata di sabato 4 marzo era ben visibile questo fenomeno astronomico, soprattutto nell'area dei Colli Euganei.

Tantissime le testimonianze fotografiche da parte di cittadini appassionati che hanno condiviso sui social le immagini dei due pianeti mai così vicini. Quello che si è visto, è chiamato congiunzione planetaria e si ha quando due pianeti sembrano avvicinarsi, quasi a toccarsi tra loro. I due pianeti più luminosi del Sistema Solare, sono stati alla minima distanza angolare. Tale congiunzione può avvenire tanto tra due pianeti, quanto tra pianeti e stelle, o tra stelle e tra stelle e galassie. Non significa, però, necessariamente che i corpi celesti siano fisicamente vicini l'uno all'altro, ma solo che la nostra percezione dalla Terra ce li fa apparire tali.



# IL RUOLO DEI MEDIA NELLA NARRAZIONE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE

L'8 marzo si festeggia in ogni parte del mondo la festa della donna. Parlare di festa, però, non è del tutto corretto: questa giornata è infatti dedicata al ricordo e alla riflessione sulle conquiste politiche, sociali, economiche del genere umano femminile. È quindi più corretto parlare di Giornata internazionale della donna. Per ricordare la ricorrenza, il 7 marzo 2023 presso l'istituto Isis Pitagora di Montalbano Jonico si è tenuto un incontro sull'importanza della comunicazione sia in merito alla festa della donna per poi estendersi sulla rilevanza della comunicazione in generale. L'incontro beneficiato della partecipazione del noto giornalista Giuseppe Di Tommaso, del giornalista e speaker radiofonico Fabrizio Imas, dell'esperta in comunicazione e politiche di genere Simona Bonito e della giornalista Stella Montano. La giornata è iniziata con la riproduzione di un video che riassume la carriera del giornalista Rai Giuseppe Di Tommaso. Il video si apre con le immagini del giornalista in collegamento durante il Festival di Saremo dell'anno scorso, evento lieto e divertente.

Successivamente ripercorre eventi più tristi quando si sofferma sull'omicidio della piccola Elena uccisa dalla madre, fino a concludersi con le emozionanti immagini del ritrovamento, avvenuto in diretta, di Nicola, infante smarritosi nella valle toscana del Mugello e rinvenuto dal medesimo giornalista. Ho apprezzato molto il video ritenendo che riassume attraverso degli esempi concreti il lavoro del giornalista televisivo. La giornata è proseguita con spettacoli di musica e danza, preparato ed esibito dagli studenti e dalle studentesse del liceo coreutico/musicale, con in mezzo vari dibattiti che ne hanno praticamente fatto da padrone durante i quali sono stati toccati vari temi: dal ruolo della donna ai social network, dall'importanza della comunicazione alle esperienze personali degli ospiti partecipanti e che hanno coinvolto tutta la platea. Ad esempio, Stella Montano ha raccontato la sua esperienza scolastica. Lei, figlia di genitori sordi, ha inizialmente incontrato difficoltà ad esprimersi, avvertendo un conseguente disagio. Non solo, anche gli altri ospiti hanno raccontato con sincerità i propri aneddoti riportando le paure e i sogni vissuti.

La comunicazione e l'importanza della stessa è rimasto il tema ricorrente di tutto l'incontro, evidenziando come sia le parole che il silenzio servono per esprimere non ciò che si vuole dire, ma anche le emozioni. Non si poteva escludere dalla discussione l'argomento "social network", che oramai sono componente permanente della nostra quotidianità. Tuttavia, capita che i social, anche se sono nati con l'intento di ampliare la comunicazione, spesso sortiscano un effetto contrario non parlando realmente all'individuo, creando una sorta di incomunicabilità. Nonostante tutto, la protagonista dell'incontro è rimasta la donna.



Non si può negare che in alcuni parti del mondo ancora vivono in una situazione discriminata, ad esempio in Iran ancora oggi le donne sono costrette ad indossare il velo correttamente e viene precluso il diritto allo studio ed addirittura rischiano la morte solo perché esprimono delle loro opinioni. In molti Stati, Italia compresa, proprio per raggiungere una effettiva parità di genere sono state istituite le cosiddette quote rosa, e dell'utilizzo del genere femminile per le cariche e le professioni rivestite da donne. La nostra lingua, infatti, presenta ancora alcune disparità determinate dal passaggio dal maschile al femminile, evidenziati in alcuni passaggi in un monologo di Paola Cortellesi nel quale vengono elencati alcuni termini che se declinati al femminile rimandano ad un senso equivoco. L'incontro si è concluso con una citazione di Simone Bonito tratta dal film "Nuovo cinema paradiso" che racconta la storia del soldato e della principessa.

Il soldato si era innamorato della principessa e le aveva confessato il suo amore, quest'ultima si sarebbe impegnata ad aspettare 100 giorni sotto alla sua finestra e solo dopo avrebbe acconsentito al loro amore. Il soldato, preso l'impegno, si presentò sotto la finestra dell'amata ogni giorno, anche se pioveva o nevicava, ma arrivato al novantanovesimo giorno decise di andarsene per paura che il suo sogno si realizzasse. Simona ha concluso invitando i presenti a non avere paura di aspettare il centesimo giorno. Si è così conclusa questa emozionante giornata.

scrittura a cura di: Francesca Farina 2 AU  
grafica a cura di: Francesca Cospito 4AA



# “ELETTRA”: TRAMA E PSICOLOGIA DEL PERSONAGGIO

---

L'Eletra è una delle sette tragedie appartenenti a Sofocle, è ambientata a Micene, davanti alla reggia degli Atridi ed è l'alba.

Nel prologo entrano Oreste e Pilade insieme al pedagogo che aveva preso con sé Oreste dalla morte del padre. Oreste non sa bene cosa fare ma deve obbedire a ciò che l'oracolo gli ha detto, cioè uccidere sua madre. Nel frattempo, in scena c'è Eletra, addolorata dalla morte del padre Agamennone, ucciso da Clitemnestre ed Egisto.

Nella parodo si ha un commo fra Eletra ed il coro, quest'ultimo vuole consolare la ragazza che ringrazia per la vicinanza ma chiede di essere lasciata sola (vv.153-154).

Nel primo episodio Eletra in una rhesis dice di essere stata costretta a vivere con gli assassini di suo padre e nel frattempo Clitemnestra ordina a sua figlia Cristemi di offrire libagioni sulla tomba del padre poiché aveva sognato che Agamennone tornava alla luce, si univa a lei ed aveva lo scettro da piantare nel focolare, in questo scettro c'era tutta Micene. Eletra vieta a Cristotemi di obbedire a sua madre ma piuttosto di andare e pregare perché Oreste ritorni.

Nel secondo episodio Clitemnestra si rivolge aspramente ad Eletra, la quale pronuncia un'accusa profonda contro sua madre (vv.598). A questo punto entra in scena il pedagogo che annuncia la morte di Oreste, a causa di una caduta da cavallo in gara. Inizialmente Clitemnestra si mostra addolorata ma poi successivamente esulta per essersi liberata di suo figlio. Eletra, invece, è del tutto addolorata ed ha perso ogni speranza. Irrompe Cristotemi che dice di aver trovato dei "segni" sulla tomba del padre quali la ciocca dei capelli, il fiore, il latte versato. Eletra purtroppo comunica la triste notizia e organizza la morte di Egisto come vendetta per sua madre.

---

Nel terzo episodio Elettra stringe l'urna di Oreste e si disperava. Oreste, nascosto, si commuove ed esce facendo riconoscersi. Il pedagogo invita Oreste e Pilade ad entrare nella reggia in assenza di Egisto.

Nell'esodo si sentono le urla di Clitemnestra ferita a morte ed Elettra che supplica Oreste di continuare ancora. Egisto torna gioioso dalla campagna e ordina che vengano aperte le porte per mostrare a tutti il cadavere di Oreste. Ma quando il cadavere è scoperto, riconosce Clitemnestra e viene ucciso anche lui poi da Oreste.

In Eschilo Elettra è la memoria vivente di ciò che le crudeltà di Clitemnestra ed Egisto hanno prodotto. In Sofocle, questo aspetto è intensificato ma svuotato, proprio per eccesso, di ogni carica parentetica: Elettra è memoria inconsolabile e irriducibile ad ogni sviluppo.

Sofocle intensifica i contrasti interni al carattere: l'Elettra eschilea era forte, aspra e decisa; Sofocle la rende ancor più implacabile. Ma l'Elettra eschilea era affettuosa e tenera verso il fratello Oreste; Sofocle ce la presenta ancor più affettuosa, anche più materna.

Nell'Elettra, apparentemente, non c'è alcun dramma tragico, nessun interrogativo angoscioso sull'uomo e sul suo destino. Il matricidio non è un problema etico che coinvolge uomini e dèi. E' la conclusione di un odio e di una vendetta a lungo covati ed alimentati, senza tentennamenti, senza ripensamenti e soprattutto senza angosce. Come per le tragedie sofoclee, al centro del dramma vi è un personaggio, che potremmo definire roccioso nella determinatezza delle decisioni e dei sentimenti: Elettra è certamente inflessibile nell'odio verso la madre, verso l'usurpatore del potere paterno, Egisto. Tale desiderio di vendetta è determinato da vari motivi: l'assassinio del padre Agamennone di cui la madre è responsabile, l'adulterio della madre, il potere del padre usurpato da Egisto, ma anche il declassamento sociale ed economico che ha dovuto subire dopo la morte del padre. Tra tutti questi, quello dominante e sul quale si regge tutta la tragedia è il desiderio di vendicare il padre e, di conseguenza, l'odio per la madre. Il dolore di Elettra è psichico ed è un dolore sconfinato e senza rimedio, vissuto in una disperata solitudine. Ha perduto le uniche persone che amava: il padre e il fratello Oreste; e anche quando quest'ultimo ricompare, vivo, le è ormai quasi estraneo: nel suo inganno nel farsi credere morto dimostra di essere un calcolatore giunto a Micene per brama di poter il matricidio diviene nella tragedia una conseguenza inevitabile. Ma quali sono le ragioni che determinano in Elettra un desiderio così intenso di vendetta, cioè desiderare ardentemente la morte della madre? E' una vendetta commessa per adempiere alla volontà di un dio? Per rendere giustizia al padre ucciso dalla madre? Nessun dio è responsabile di tanto odio da parte di Elettra; il suo desiderio di vendicare la morte del padre è presente, centrale nella psicologia dell'eroina, una psicologia un poco più complessa che subisce frustrazioni quali: una libertà che le è stata sottratta dal dispotico Egisto, le umiliazioni della sua misera condizione e il confronto con una madre aggressiva e che nulla di materno prova verso di lei ed infine il costante confronto con la sorella Crisotemide che serve a mettere in evidenza, per contrasto, il temperamento di Elettra.

---

---

Potremmo aggiungere l'analisi proposta da Jung che, codificando in termini psicanalitici l'odio verso la madre e l'identificazione col padre, ha elaborato il "complesso di Elettra", che è il corrispondente femminile del complesso di Edipo.

Sinteticamente: il "complesso di Elettra" rappresenterebbe la gelosia verso il padre da parte della figlia femmina, che vede nella madre una rivale e inconsciamente la vorrebbe eliminare. Inconsciamente, inoltre, la figlia invidia il sesso maschile, simbolo del potere, ed accusa nel suo inconscio la madre per non averla generata maschio. Il complesso inizia a manifestarsi quando una bambina ha circa 3 anni, iniziando a richiedere più manifestazioni di affetto al papà, sotto forma di coccole e abbracci.

In una fase successiva che troviamo tra i 3 e i 5 anni, la bambina comincerà a capire che la soddisfazione del suo desiderio verso il padre non può essere soddisfatto e crescendo tra i 5 e 6 anni rinuncerà alla competizione con la madre. L'attrazione non superata per la figura paterna potrebbe dipendere da un padre iperprotettivo che trasmetterà alla figlia che non è abbastanza autonoma.

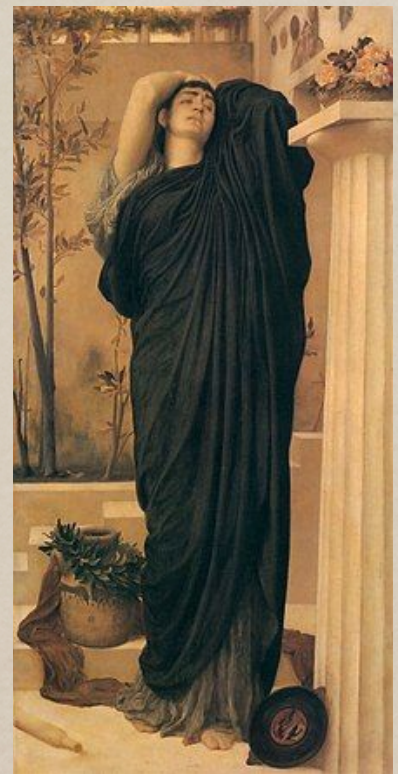
L'attrazione non superata per la figura paterna potrebbe dipendere da un padre iperprotettivo che trasmetterà alla figlia che non è abbastanza autonoma.

Una donna che in età infantile non ha superato il complesso di Elettra ha relazioni sentimentali incostanti, perché sentono di non essere amate abbastanza dai loro partner e di non essere protette, capite e accettate incondizionatamente.

Se non ha risolto il suo complesso tende quindi a non essere mai soddisfatta del proprio partner, ha bisogno di protezione, deve sentirsi amata in maniera totale e completa, come appunto è l'amore di un papà per una figlia. Le ragioni di Elettra stanno anche nel comportamento degli usurpatori nel palazzo del padre: Clitennestra ed Egisto hanno tolto ad Elettra ricchezza e potere, l'eredità di figlia del re Agamennone.

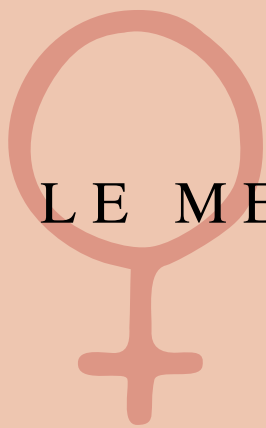
Scrittura: ELIANA ZITO E FRANCESCA PIA CESAREO IVAC  
Grafica: TONIA DI SANZO 3AA E CATERINA POGGESE 2AA

---









# LE MESTRUAZIONI E IL CONGEDO MESTRUALE



Purtroppo ancora oggi le mestruazioni sono considerate un tabù, un argomento imbarazzante di cui non si può liberamente parlare perché “disgustose”. Questo mette a disagio molte ragazze. Capitano spesso emergenze in cui si ha bisogno di un assorbente, così lo si chiede in classe e si ottengono sguardi strani seguiti a volte dai commenti dei compagni del tipo : “ma che schifo non parlate di queste cose”. Nella nostra scuola per le mestruazioni hanno preso un’importante iniziativa ovvero mettere una scatola con gli assorbenti in bagno che è molto utile e va ad evitare e/o risolvere situazioni come queste. Succede anche che alcuni professori maschi arrossiscano quando gli viene chiesto di andare in bagno per “il mal di pancia”. Ma non si tratta di un semplice mal di pancia. Il ciclo può portare altre conseguenze come mal di testa, nausea, mal di schiena, debolezza, sbalzi d’umore, nervosismo. Tutto ciò dura in media dai 4 agli 8 giorni. Ma non comprende solo la fase del sanguinamento, che probabilmente è la peggiore per quanto riguarda i dolori, ne comprende 3, infatti complessivamente può durare dai 24 ai 38 giorni. In relazione a ciò chiedere 3 giorni al mese di congedo non sembra essere una richiesta esagerata. Proprio perché di solito sono 2/3 i giorni in cui si avverte più dolore. Senza tener conto della fase di ovulazione e della sindrome premestruale, per quelle ragazze che soffrono molto anche durante queste. Infatti la proposta portata avanti dal PD nel 2016 da quattro parlamentari avrebbe permesso alle donne di assentarsi appunto 3 giorni al mese. Dal 60 al 90% soffrono durante il ciclo mestruale e questo è la causa dal 13 al 51% delle assenze nelle scuole e dal 5 al 15% sul lavoro. Durante il ciclo si vanno inoltre a creare una serie di situazioni di disagio: avere la necessità di andare in bagno più volte in un giorno; non poter stare tranquilla indossando un pantalone chiaro; controllare la sedia quando ci si alza e avere la preoccupazione costante di essersi sporcate. Questo disegno di legge andrebbe ad evitare situazioni del genere almeno nelle scuole e sui posti di lavoro, ma in Italia non è passato. Gli studenti di Roma hanno chiesto quindi di portare avanti la proposta del liceo artistico “Nervi-Severini” di Ravenna in tutte le scuole: concedere il congedo mestruale. A livello europeo è stata la Spagna il primo e fino ad ora l’unico stato farlo, mentre a livello mondiale è stato il Giappone nel 1947, seguito poi dalla Corea del Sud nel 1953.

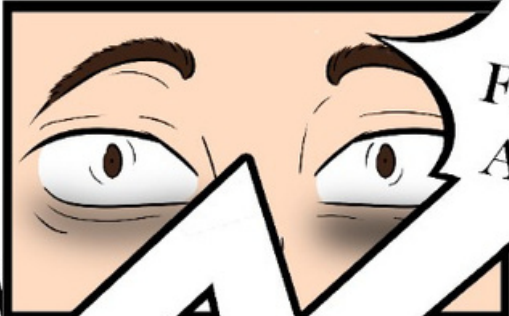
SCRITTURA A CURA DI: SARA PARZIALE, IIBC  
GRAFICA A CURA DI:  
FRANCESCA COSPITO IVAA  
MARIANGELA RUSSO IVAC

**SPAZIO ALLA  
CREATIVITÀ:**

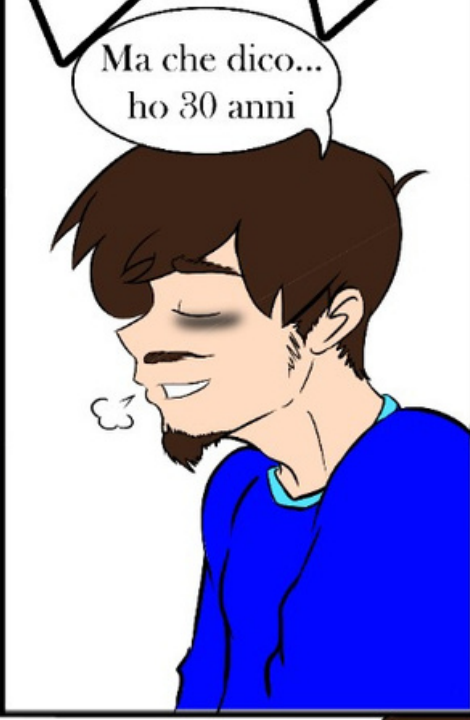
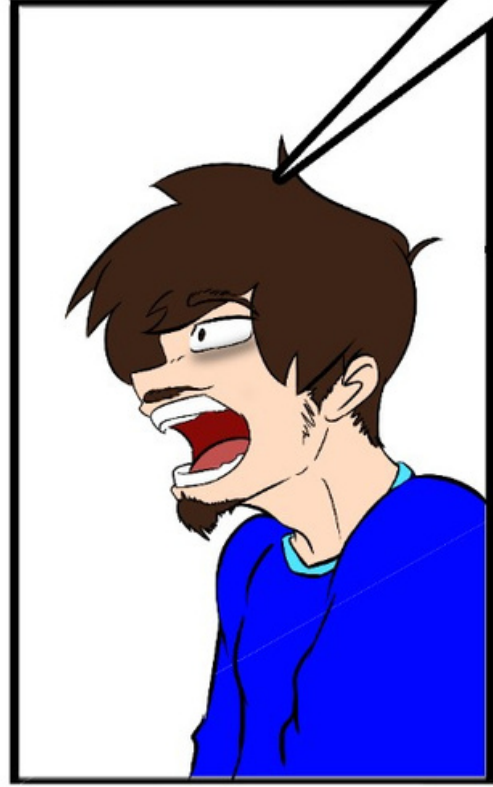
**FUMETTO**

**ALESSANDRA  
LOPATRIELLO IVBA  
@LOPIA\_RT**

*Diiiiiiiiinnnn*



CAVOLO!  
FARÒ TARDI  
A SCUOLA!!



OMMIODIO,  
IO SONO  
IL PROFESSORE



A man and a woman are seated in a theater, wearing 3D glasses and eating popcorn. The theater is dimly lit, with several spotlights visible at the top. The seats are purple. The text 'TOP #10 PREFERITI' is overlaid in large, pink, bold letters. Below it, the text 'tra gli adolescenti' is written in a yellow, cursive font.

# TOP #10 PREFERITI

*tra gli  
adolescenti*

# #10:

## Il re leone

*“Oh, sì, il passato può fare male. Ma a mio modo di vedere dal passato puoi scappare... oppure imparare qualcosa.” (Rafiki)*

“Il re leone” è uno dei classici d’animazione Disney. A quasi trent’anni di distanza, lascia ancora a bocca aperta per le atmosfere di grande effetto che restituiscono la maestosità degli scenari africani e non manca mai di far scendere una lacrima a chi lo guarda.

Il film racconta la storia di Simba, un giovane leone che, in seguito alla morte del padre, dovrà combattere il malvagio zio Scar per impedirgli di conquistare le Terre del Branco e soprattutto per vendicare suo padre. In suo aiuto ci sono due simpatici compagni, Timon e Pumba.



### Curiosità

Sapevate che realizzare la scena della fuga degli gnu fu estremamente complicato? La Disney impiegò ben due anni per costruire e implementare un nuovo programma di animazione in CGI per realizzare una scena così dinamica e disordinata! Chi avrebbe immaginato che una scena del genere avrebbe causato tutti questi problemi.

# #9:

## After

*“Di qualsiasi cosa siano fatte le anime, la mia e la sua sono uguali.” (Hardin Scott)*

Tratto dall'omonimo romanzo di Anna Todd, “After” è diventato un vero e proprio fenomeno che ha riscontrato molto successo presso il pubblico di adolescenti.

Racconta la storia di Tessa, studentessa e figlia modello, con all'attivo una relazione di lunga data con un fidanzato dolce e affidabile. Al primo anno di college, Tessa sembra avere un futuro già scritto, ma le coordinate del suo mondo così sicuro e protetto cambiano radicalmente quando incontra il misterioso Hardin Scott, un ragazzo arrogante e ribelle e allo stesso tempo magnetico, che le fa mettere in dubbio tutto ciò che pensava di sapere di sé stessa e quello che vuole realmente dalla vita.



### Curiosità

Non tutti sanno che il best seller di Anna Todd è diventato un grande successo editoriale dopo essere apparso come fan fiction su Wattpad e soprattutto che all'inizio il personaggio di Hardin era ispirato all'ex membro degli One direction Harry Styles. Chi si sarebbe aspettato un successo del genere?

#8:

# AVATAR

*“ADESSO MI SEMBRA QUESTA LA REALTÀ, E IL MONDO REALE LA FANTASIA.” (JAKE SULLY)*

**“AVATAR” È UN CULT DEL CINEMA FANTASCIENTIFICO DEL 2009, DIRETTO DA JAMES CHE PORTA LO SPETTATORE IN UN MONDO NUOVO E SPETTACOLARE AL DI LÀ DI OGNI IMMAGINAZIONE.**

**JAKE SULLY, UN VETERANO DI GUERRA PARALIZZATO, VIENE TRASPORTATO SU PANDORA, UN PIANETA DOMINATO DA UNA POPOLAZIONE ALIENA I NA’VI, DOVE ALCUNE SOCIETÀ STANNO ESTRAENDO UN RARO MINERALE CHE È LA CHIAVE PER RISOLVERE LA CRISI ENERGETICA SULLA TERRA. POICHÉ L’ATMOSFERA DI**

**PANDORA È TOSSICA È STATO CREATO IL PROGRAMMA AVATAR, IN CUI I “PILOTI” UMANI COLLEGANO LE LORO COSCIENZE A UN AVATAR, UN CORPO ORGANICO CONTROLLATO A DISTANZA CHE PUÒ SOPRAVVIVERE NELL’ATMOSFERA LETALE.**

**RINATO NEL SUO CORPO DI AVATAR, JAKE PUÒ CAMMINARE DI NUOVO E DARE INIZIO ALLA MISSIONE CHE GLI È STATA ASSEGNATA: INFILTRARSI NEL MONDO DEI NA’VI, CHE SONO DIVENTATI UN SERIO OSTACOLO PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DEL PREZIOSO MINERALE. MA UNA BELLISSIMA DONNA NA’VI, NEYTIRI, GLI SALVA LA VITA E QUESTO CAMBIA TUTTO.**



## Curiosità

**PER QUANTO SIA STRANO DA IMMAGINARE ORA, AL MOMENTO DEL PROVINO PER IL RUOLO DI JAKE SULLY, SAM WORTHINGTON FACEVA IL MURATORE E VIVEVA IN UN'AUTO. LA SUA VITA È CAMBIATA GRAZIE A JAMES CAMERON. SECONDO VOI COME SAREBBE ANDATA SE CAMERON NON AVESSE SCELTO LUI PER IL RUOLO DI JAKE?**



# #7:

# AVENGERS: ENDGAME

*“La fine è parte del viaggio” (Tony Stark)*

Ovviamente in classifica non poteva non esserci almeno uno dei film del Marvel Cinematic Universe (MCU). Avendo incassato più di un miliardo di dollari solo durante il primo weekend, "Avengers: Endgame" è il film con il maggior incasso del 2019.

Dopo le azioni commesse da Thanos nel film precedente "Avengers: Infinity War", la popolazione dell'intero universo viene dimezzata, così gli Avengers sono costretti a dividersi in differenti gruppi per recuperare le Gemme dell'Infinito. Dopo una serie di combattimenti Iron-Man riesce a sottrarre il Guanto dell'Infinito a Thanos, riuscendo così a riportare coloro che erano "scomparsi" indietro, dovendo però pagare un grande prezzo.



## Curiosità

In molte scene possiamo notare il nostro adorato Tony Stark consumare del cibo, ma sapevate che, in realtà, all'attore Robert Downey Jr piace fare tanti spuntini, improvvisando molto spesso scene in cui anche il suo personaggio mangia.

# #6:

## UNA NOTTE DA LEONI

*"Quello che succede a Las Vegas, resta a Las Vegas!" (Doug Billings)*

Prodotto dalla Warner Bros nel 2009, "Una notte da leoni" è uno dei film più riusciti degli ultimi dieci anni e primo capitolo di una trilogia di successo che ha fatto morire dalle risate chiunque l'abbia visto. La pellicola racconta le avventure di un gruppo di quattro amici, che decidono di passare un fine settimana a Las Vegas per l'addio al celibato di uno di loro. Peccato che, dopo una notte indimenticabile, tre di loro si risvegliano in una suite completamente devastata, senza ricordi della serata e, soprattutto, senza lo sposo.



### Curiosità

Le vicende del film sono ispirate in parte a una esperienza realmente vissuta dal produttore Tripp Vinson che, durante il suo addio al celibato a Las Vegas, finì per ubriacarsi fino allo svenimento, allontanandosi dalla sua stessa festa. L'indomani si risvegliò, senza ricordare nulla degli eventi della sera precedente, in un club a lui sconosciuto e con un grosso conto da saldare. Quello sì che sarà stato un dolce risveglio, se così si può dire.

# #5:

## Shrek

*“Mi giudicano ancora prima di conoscermi ed è per questo che sto meglio da solo...” (Shrek)*

Primo cartone animato della Dreamworks, “Shrek” rivoluziona il cinema d’animazione prendendosi gioco dei classici Disney con intelligenza e humour. Racconta la storia di un orco verde che si fa chiamare Shrek e che vive nella sua palude da solo, lontano da quegli umani che lo ritengono un mostro. Nonostante le apparenze, in realtà Shrek è un orco buono e incompreso, che vedrà la sua vita completamente scombussolata quando Lord Farquaad, regnante della città di Duloc, si mette in moto per far sparire tutte le creature magiche dai lui ritenute inutili. Shrek, che vede la sua dimora invasa dalle creature delle favole rimaste senza casa, si reca personalmente da Farquaad con il petulante e affettuoso Ciuchino, un mulo parlante. Così inizieranno un viaggio che cambierà per sempre le loro vite e non solo.



### Curiosità

Non tutti sapranno che il film è ispirato al libro illustrato “Shrek!” scritto da William Steig nel 1990; il nome dell'orco deriva dalla parola tedesca schreck e da un termine yiddish che significa paura.

# #4:

## IT

### “Lo vuoi un palloncino?” (IT)

“IT” è un film adattamento dell’omonimo romanzo di Stephen King, definito dalla critica uno dei migliori adattamenti cinematografici di quest’ultimo. La pellicola è anche il film horror con l’incasso più alto della storia.

Narra di sette bambini di Derry, nel Maine, costretti ad affrontare una diabolica e millenaria entità mutaforme. L’essere, che predilige tra tutti l’aspetto di un inquietantissimo clown, Pennywise, si nutre dei bambini e della loro paura e, ogni 27 anni, si risveglia affamato da una sorta di letargo. Riusciranno i sette protagonisti, i membri del Club dei Perdenti, a sconfiggerlo?



### Curiosità

Sapevate che il bestseller di King è stato ispirato alla fiaba norvegese “The Three Billy Gates Gruff”? Pubblicata per la prima volta a metà dell’800, narra la storia di tre capre chiamate ad attraversare un ponte sotto cui vive un malvagio troll. Questo divora chiunque cerchi di passare, ma le capre lo battono con l’astuzia. “Ho trasformato il ponte in una città intera – ha raccontato King – e ho provato a immaginare cosa accadesse lì sotto...”.

# #3:

## La vita è bella

*“Questa è una storia semplice, eppure non è facile raccontarla, come in una favola c’è dolore, e come in una favola, è piena di meraviglie e di felicità.”*

*(Giosuè adulto)*

Diretto e interpretato da Roberto Benigni nonché vincitore dell’Oscar per il miglior film straniero nel 1999, “La vita è bella” è un vero capolavoro, il miglior film italiano sulla memoria.

La pellicola vede protagonista Guido Orefice, uomo ebreo ilare e spensierato, che dopo essere stato deportato insieme alla sua famiglia in un lager nazista, cercherà di proteggere il figlio dagli orrori dell’Olocausto, facendogli credere che tutto ciò che stanno vivendo sia parte di un gioco.



### Curiosità

L’indimenticabile “Buongiorno, principessa”, ripetuto più volte nel corso del film, è impresso ancora oggi nella memoria di tutti noi. Inizialmente, però, essa non era soltanto una frase, bensì il titolo del film stesso. Rimase tale durante le riprese avvenute tra il novembre 1996 e l’aprile 1997, ma poi venne cambiato nel definitivo “La vita è bella”, in riferimento ad una parte del testamento di Lev Tolstoj che recita: “La vita è bella. Possano le generazioni future liberarla da ogni male, oppressione e violenza e goderla in tutto il suo splendore”.

# #2:

## Fast and Furious

**“Chiedi a un pilota, a un qualsiasi pilota vero, non importa se vinci di un centimetro o di un chilometro. L'importante è VINCERE!”**

**(Dominic Toretto)**

**Con l'incasso di più di 363 milioni di dollari solo per il primo film, “Fast and Furious” è diventata una delle saghe, appartenente al genere dei film-d'azione, più famose degli anni duemila.**

**La serie segue le vicende di Dominic Toretto e della sua banda dopo l'arrivo di Brian O'Conner, un infiltrato del FBI. La trama si sviluppa intorno alle sfide tra piloti e alle relazioni tra i personaggi, che si intrecciano in amore, amicizia e vendetta. La saga è caratterizzata da inseguimenti mozzafiato, effetti speciali spettacolari e colpi di scena inaspettati.**

### Curiosità

Incredibile, ma vero. Le due protagoniste femminili della saga automobilistica più celebre di tutti i tempi, Michelle Rodriguez e Jordana Resterà, fino a pochi mesi prima delle riprese della pellicola non avevano ancora la patente. Per fortuna hanno rimediato giusto in tempo per il primo ciak.

#1:

# HARRY POTTER

*“Giuro solennemente di non avere buone intenzioni” (Fred e George Weasley)*

Non mentite: nel momento in cui avete cominciato questo articolo, vi aspettavate prima o poi di imbattervi in questo titolo e questo non ci stupisce. “Harry Potter” è una delle saghe più famose di tutti i tempi, conosciuta e amata da tutte le generazioni, nata dalla penna di J.K. Rowling.

La saga segue le vicende e le avventure del giovane mago Harry Potter e dei suoi migliori amici Ron ed Hermione, che dovranno unire le forze per sconfiggere uno dei maghi più crudeli di tutti i tempi, Voldemort.



## Curiosità

Sapevate che durante l'intera saga Daniel Radcliffe, l'attore che ha interpretato Harry, ha indossato più di 160 paia di occhiali diversi perché continuava a romperli. Caro Daniel hai veramente bisogno di ricordarti l'incantesimo: “Oculus reparo”.

I.S.I.S. Pitagora Montalbano-Nova Siri-Scanzano

# TEATRARKIYS

